



Chi trova, racconta!

La Gioia del perdono “Neanch’io ti condanno”

CANTO

**Signore, ascolta: Padre perdonà!
Fa che vediamo il tuo amore.**

A te guardiamo, Redentore nostro;
da te speriamo gioia di salvezza,
fa’ che troviamo grazia di perdono.

SALUTO INIZIALE

Cel. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti Amen.

Cel. Agli eletti che vivono nell’amore di Dio Padre
e sono stati preservati per Gesù Cristo,
misericordia a voi, pace e carità in abbondanza. (Gd 1,2)
Tutti E con il tuo spirito.

INTRODUZIONE

Cel. Fratelli e sorelle, il Padre ci ha riconciliati con sé mediante Cristo non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo suoi ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che vi esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio. (cfr. 2Cor 5,18-20).

In ascolto della Parola

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Lode e gloria a Te o Signore

Lode e gloria a Te o Signore

Date lode al Signore o figli di Dio,
benedite il suo nume su tutta la terra.

Il suo amore per noi è fedele per sempre,
Il suo amore per noi è per sempre.

Lode e gloria a Te o Signore

Lode e gloria a Te o Signore

PROCLAMAZIONE AL VANGELO

Il diacono o il cel. proclama:

Ascoltate la parola del Signore

Dal Vangelo secondo Giovanni (8,1-11)

Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: "Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?". Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei". E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: "Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?". Ed ella rispose: "Nessuno, Signore". E Gesù disse: "Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più".

Acclamiamo alla Parola del Signore.

Tutti rispondono acclamando con il canto seguente oppure con un altro adatto.

Lode e gloria a Te o Signore
Lode e gloria a Te o Signore

Segue l'intervento breve del celebrante.

Tutti siedono e invocano in silenzio il dono dello Spirito. Quindi, il cel. così prega:

Manda su di noi, o Padre, il tuo santo Spirito,
che purifichi con la penitenza i nostri cuori
e ci trasformi in sacrificio a te gradito;
nella gioia di una vita rinnovata
loderemo il tuo nome santo e misericordioso.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

CONFESSIO LAUDIS

“Grandi cose ha fatto il signore per noi, eravamo pieni di gioia” (Salmo 125)

Due testimonianze

UN PARROCO

Sono parroco di quattro piccole parrocchie. [...] Rileggo in questi giorni, in occasione delle feste patronali che viviamo nelle parrocchie di cui sono parroco, le parole di papa Francesco dell'Evangelii Gaudium: “La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia.” Quel Cristo che fa rinascere la gioia l'ho incontrato nelle parole buone di preti amici, nei gesti semplici di chi porta alla casa parrocchiale un po' di verdura del proprio orto, nelle persone che ogni mattina aspettano il video che preparo con il commento del Vangelo del giorno, nell'attenzione di chi mi ha dato una mano a rileggere la mia vita con quello che stavo vivendo.

UN GIOVANE

Ho riscoperto l'importanza di una dinamica di perdono nuova, verso le persone incontrate nella mia crescita; come a me è stato perdonato tanto anch'io ho voluto mettermi in gioco per portare il mio perdono a quelle persone, non senza difficoltà. Ma non ero più da solo. Da qui ogni giorno di più cresce la voglia un po' nostalgica di rifare quell'incontro iniziale, e di farlo crescere dentro di me, "il mai abbastanza" descritto da San Francesco. Quindi ho iniziato a ricercare quel Volto nella preghiera, nell'Eucarestia e nei poveri, iniziando un'esperienza di servizio chiamata "ronda della carità". Proprio qui ho riscoperto e ritrovato gli occhi di Gesù nel fratello bisognoso e la libertà e la gioia che c'è nell'assaporare la bellezza di farsi dono per l'altro. Un senzatetto una sera mi ha detto: "grazie perché stasera hai scelto di essere qui per me!" e da quelle parole così semplici mi sono sentito amato e a casa, al mio posto. Non c'era calcetto o festa o hobby che valesse di più, non importava il mio passato e neanche il mio futuro ma era importante l'essere lì, presente, "stare" lì per lui e per me.

SILENZIO E PREGHIERA PERSONALE

Spazio di silenzio perché ciascuno possa esprimere nel suo cuore il proprio personale grazie a Dio.

CANTO DI RINGRAZIAMENTO

Misericordias Domini in aeternum cantabo.
Misericordias Domini in aeternum cantabo.

CONFESSIO VITAE

Esame di coscienza

Spazio di silenzio per l'esame di coscienza personale.

- Il mio sguardo sugli altri: Tendo a giudicare rapidamente e severamente gli errori altrui, dimenticando i miei? Provo piacere nel mettere in luce i difetti degli altri (fare la parte degli scribi e farisei)?
- Le mie “pietre”: Quali pietre di disprezzo, pettigolezzo o condanna sono pronto a scagliare contro chi sbaglia? Ho un cuore “fariseo” che divide il mondo in buoni e cattivi, o accetto di essere un peccatore perdonato?
- La consapevolezza del mio peccato: Riconosco la mia infedeltà e la mia miseria davanti a Dio, o mi sento superiore?
- La accoglienza della misericordia: Credo davvero che Gesù non mi condanna e che il suo perdono è una “carezza” che guarisce? Accetto la grazia di poter ricominciare?
- Il cambiamento di vita: Ascolto l'invito di Gesù a non peccare più, impegnandomi concretamente a non ripetere gli errori passati? Vivo il perdono ricevuto come una missione per portare amore invece di condanna?

Cantico di Isaia (38, 11-20)

A cori alterni

Io dicevo: "A metà della mia vita
me ne vado alle porte degli inferi;
sono privato del resto dei miei anni".

Dicevo: "Non vedrò più il Signore sulla terra dei viventi,
non vedrò più nessuno fra gli abitanti di questo mondo.
La mia tenda è stata divelta e gettata lontano da me,
come una tenda di pastori.

Come un tessitore hai arrotolato la mia vita,
mi recidi dall'ordito.
In un giorno e una notte mi conduci alla fine".

Io ho gridato fino al mattino.
Come un leone, così egli stritola tutte le mie ossa.
Come una rondine io pigolo, gemo come una colomba.
Sono stanchi i miei occhi di guardare in alto.

Signore, in te spera il mio cuore; si ravvivi il mio spirito.
Guariscimi e rendimi la vita.
Ecco, la mia infermità si è cambiata in salute!

Tu hai preservato la mia vita dalla fossa della distruzione,
perché ti sei gettato dietro le spalle tutti i miei peccati.
Poiché non gli inferi ti lodano, né la morte ti canta inni;
quanti scendono nella fossa non sperano nella tua fedeltà.

Il vivente, il vivente ti rende grazie come io oggi faccio.
Il padre farà conoscere ai figli la tua fedeltà.

Il Signore si è degnato di aiutarmi;
per questo canteremo sulle cetre tutti i giorni della nostra vita,
canteremo nel tempio del Signore.

Gloria.

Vengono date indicazioni per lo svolgimento della celebrazione delle confessioni individuali (confessori incaricati e possibilità di confessioni reciproche).

CONFESSIO FIDEI

Tutti insieme

Gesù, sapienza del Padre, sapienza pura,
purifica il nostro cuore perché possiamo vedere Dio;
sapienza di pace,
insegnaci a costruire fraternità e amicizia;
sapienza mite,
infondi in noi forza e pazienza, per vincere il male con il bene;
sapienza piena di misericordia,
vinci la nostra tentazione di essere indifferenti al soffrire degli altri;
sapienza ricca di buoni frutti,
la fiducia in te ci renda perseveranti nel seminare parole di Vangelo
e gesti di amore;
sapienza della croce,
la tua Pasqua rinnovi sempre il dono dello Spirito,
per conformarci in tutto a te,
che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Conclusione

ORAZIONE

Cel. Preghiamo. (Breve pausa di silenzio)

Padre santo, che nella tua bontà ci hai rinnovati a immagine del tuo Figlio, fa' che
tutta la nostra vita diventi segno e testimonianza del tuo amore misericordioso.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

BENEDIZIONE

Cel. Il Signore sia con voi.

Tutti E con il tuo spirito.

Cel. Benedetto il Padre, che ci ha generati alla vita eterna . Amen.

Cel. Benedetto Cristo, Figlio di Dio, che ci ha accolti come suoi fratelli. Amen.

Cel. Benedetto lo Spirito Santo, che dimora nel tempio dei nostri cuori. Amen.

Cel. E siate voi tutti benedetti

nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo Amen.

Diac. Il Signore vi ha perdonato. Andate in pace.

Tutti Rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE

**Il Signore è la mia salvezza
e con Lui non temo più
perché ho nel cuore la certezza:
il Signore è qui con me!**

Ti lodo Signore perché
un giorno eri lontano da me
ora invece sei tornato
e mi hai preso con te.

Berrete con gioia alle fonti,
alle fonti della salvezza
e in quel giorno voi direte:
“Lodate il Signore, invocate il Suo nome”.

